



VENERDÌ CULTURALI

PROGRAMMA, AUTUNNO 2016, 11° CICLO

FIDAF – SIGEA – ARDAF – Ordine Dottori Agronomi e Forestali di Roma



Con il Patrocinio di



Dopo i primi dieci cicli di Venerdì Culturali si terrà, a decorrere dal prossimo 7 ottobre, l'undicesimo ciclo di incontri di cultura varia, organizzati da FIDAF - Federazione Italiana Dottori in scienze Agrarie e Forestali, SIGEA - Società Italiana di Geologia Ambientale, ARDAF - Associazione Romana Dottori in Agraria e Forestali e Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Roma.

Gli argomenti trattati riguarderanno: Storia, Arte, Ambiente, Energia, Agroalimentare, Economia, Sviluppo sostenibile, Scuola, Formazione, Ricerca e Innovazione tecnologica. Gli incontri si svolgeranno, nella sede della FIDAF in via Livenza, 6 (traversa di Via Po) Roma, dal 7 ottobre al 16 dicembre, il venerdì, dalle ore 16.30 alle 19.00.

Uno o più relatori invitati presenteranno un argomento di elevato interesse generale, mentre il pubblico presente in sala potrà partecipare attivamente alla discussione, facendo domande al relatore e/o proponendo spunti di riflessione. Le conferenze saranno presentate da Luigi Rossi, Giuseppe Gisotti, Nicola Colonna ed Edoardo Corbucci, Presidenti delle rispettive Associazioni.

Aderiscono ai Venerdì Culturali le Associazioni: I SETTE, AIPIN (Associazione Italiana per l'Ingegneria Naturalistica) e CERES (Centro di Ricerche Economiche e Sociali).

<i>DATA</i>	<i>RELATORE</i>	<i>TITOLO</i>
07/10/2016	Alberto Renieri	<i>La geometria della natura: dal Numero Zero ai Frattali, passando tra conigli, Fidia e Leonardo</i>
14/10/2016	Gianfranco Bologna	<i>I semi di un buon Antropocene</i>
21/10/2016	Simone Aiuti	<i>Il mercato lattiero caseario nazionale e del Lazio</i>
28/10/2016	Andrea Amici	<i>La gestione della fauna selvatica: conservazione, impatto sulle attività antropiche e sfruttamento sostenibile.</i>
04/11/2016	Giuseppe Gisotti	<i>La fondazione delle città. Le scelte insediative da Uruk a New York.</i>
11/11/2016	Raffaele Cirone	<i>L'Ape italiana: dal fattore produttivo alla sentinella ambientale</i>
18/11/2016	Paolo Vicentini e Filippo Silvestri	<i>Il nome della rosa: l'agricoltura tra cielo e terra</i>
25/11/2016	Mariella Azzali	<i>Presentazione del volume: Dizionario di costume e moda. Dal filo all'abito</i>
02/12/2016	Federico Soda	<i>Comprendere il fenomeno migrazioni: per migrazioni ordinate e nel rispetto della dignità umana</i>
16/12/2016	Alessandro Caramis	<i>Conflitti insostenibili. Le scienze sociali sulle controversie ambientali oltre il racconto del Nimby.</i>

Venerdì 11/11/2016

Raffaele Cirone, nato a Macerata nel 1958, vive e lavora a Roma dal 1980. Apicoltore per tradizione familiare, conduce un apiario didattico-sperimentale di 50 alveari e si è specializzato presso l'Istituto Nazionale di Apicoltura, oggi CREA – Unità di Ricerca in Apicoltura, quale Esperto in Patologia delle Api. Già membro del Gruppo “Miel et Apiculture”, presso il Copa-Cogeca a Bruxelles, e rappresentante italiano in seno ad APIMONDIA, la Federazione Internazionale delle Associazioni di Apicoltura, ricopre attualmente l’incarico di Presidente nazionale della FAI-Federazione Apicoltori Italiani e di Coordinatore del Centro di Riferimento Tecnico per la Salvaguardia dell’Ape Italiana istituito dal Mipaaf. Fondatore e Direttore responsabile di riviste specializzate in apicoltura, ha al suo attivo un’intensa attività divulgativa presso organi di informazione nazionali ed esteri. In veste di relatore - tra i più qualificati esperti sui temi di legislazione, economia e politica apistica – prende parte attiva ai principali eventi convegnistici. Partecipa ai tavoli tecnici del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e del Ministero della Salute e alle Audizioni di interesse apistico promosse dalle Commissioni Parlamentari competenti. A partire dalla X Legislatura ha sostenuto le attività dei componenti di tutti i Gruppi Parlamentari presso la Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica, che nella XIV Legislatura hanno concluso il lungo iter di quella che oggi conosciamo come la Legge n. 313/2004 per la Disciplina dell’Apicoltura italiana.

L’Ape italiana: dal fattore produttivo alla sentinella ambientale

Sconta una collocazione storica, l’apicoltura, in coda al convoglio dell’agricoltura italiana: perché cosiddetto allevamento minore, zootecnia amatoriale e produzione lorda vendibile di basso cabotaggio. E’ una visione miope, purtroppo, dovuta alla confusa percezione che di questo comparto hanno i non addetti ai lavori: se pensavate che il capo d’allevamento fosse l’ape, sbagliando s’impara che invece esso è l’alveare; se la valenza produttiva l’avete finora commisurata ai quintali di miele ottenuto, dovremo ora prender atto che la funzione dell’ape è in realtà quella di impollinatore.

Il più importante dei fattori produttivi alla base della nostra agricoltura, senza il quale al settore primario dovremmo sottrarre il valore di miliardi di euro procurato dall’insostituibile servizio di impollinazione. E’ quanto le api garantiscono in ogni più minuto angolo del nostro territorio rurale, di quello naturale ed urbano persino. Tanti, al tempo stesso, imprevisi e straordinari i primati dell’ape italiana, considerata da tutti gli allevatori la migliore del mondo. Sentinella indispensabile della qualità dell’ambiente in cui viviamo.

A parlare di questi temi il presidente nazionale della FAI-Federazione Apicoltori Italiani, Raffaele Cirone, con api dal vivo e una conclusiva degustazione di buon miele italiano.